



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

# Programma di Sviluppo Rurale Asse Leader 2007/2013

**Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:  
L'Europa investe nelle zone rurali.**

(Reg. CE n. 1698/2005)

# P.S.L. Elaborato Base



**G.a.I. "Montagna Vicentina"**



**Fondo FEASR**

## **TITOLO:**

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE RURALI DELLA MONTAGNA VICENTINA

### **1. PREMESSE**

#### **1.1 CONTESTO NORMATIVO**

##### **Asse 4: Attuazione dell'approccio Leader**

L'Iniziativa Comunitaria Leader, avviata a partire dal 1989, ha progressivamente sviluppato un metodo di programmazione locale caratterizzato da un approccio ascendente, multisetoriale, integrato ed innovativo nella definizione delle strategie di sviluppo locale. Esso comprende, come ulteriore elemento qualificante, la realizzazione di progetti di cooperazione e di collegamento in rete tra i partenariati locali. L'approccio Leader, come definito agli articoli dal 61 al 65 del Regolamento CE 1698/05, viene inserito come parte integrante della normativa sullo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2007/2013, di cui costituisce il quarto Asse.

#### **1.2 OBIETTIVI GENERALI**

In coerenza con gli OSC (obiettivi strategici comunitari) e con gli obiettivi prioritari del PSN (piano strategico nazionale), per l'Asse 4 sono previsti i seguenti obiettivi specifici:

- a) sostenere gli approcci partecipativi e la gestione integrata per lo sviluppo delle aree rurali attraverso il rafforzamento e la valorizzazione dei partenariati locali;
- b) migliorare le capacità delle partnership locali di sviluppare strategie e modelli innovativi di crescita nelle aree rurali;
- c) promuovere la cooperazione tra territori;
- d) stimolare uno sviluppo endogeno armonico delle aree rurali, in particolare attraverso il miglioramento della qualità della vita, la diversificazione delle attività economiche e l'integrazione tra settori diversi.

La nostra struttura ha la capacità di gestire programmi di sviluppo ed è in grado di interpretare al meglio i fabbisogni e di gestire con efficacia ed efficienza le risorse che saranno assegnate.

L'azione che la nostra cooperativa dovrà attuare si concentrerà su alcuni punti chiave:

- ✓ la qualità della strategia di sviluppo locale si baserà su pochi temi, con contenuti ben definiti ed obiettivi fortemente ancorati al territorio;
- ✓ la dimensione delle aree sarà la più adeguata al fine di assicurare operatività al GAL;
- ✓ il partenariato comprenderà un attivo coinvolgimento degli enti locali con competenze programmatiche nel territorio interessato, al fine di garantire l'integrazione tra gli interventi promossi dal GAL con quelli degli enti locali;
- ✓ le dotazioni finanziarie per le spese di funzionamento dei GAL saranno idonee a sostenere il ruolo cruciale dell'animazione, dell'informazione e delle dotazioni di personale qualificato per progettare e gestire azioni di sviluppo locale;
- ✓ i progetti di cooperazione porteranno un effettivo valore aggiunto alle aree rurali e devono essere caratterizzati da un'adeguata massa critica in termini di risorse finanziarie e di partenariato.

### **1.3 L'APPROCCIO LEADER**

Tre sono gli aspetti che, strettamente legati tra loro, qualificano l'approccio Leader:

- un territorio rurale ben definito,
- un partenariato pubblico-privato (i Gruppi di Azione Locale),
- una strategia di sviluppo locale ideata e realizzata con approccio ascendente.

### **2 AREA GEOGRAFICA E AMMINISTRATIVA DI RIFERIMENTO**

- a) Con riferimento alla zonizzazione, l'attuazione dell'Asse 4 viene prevista nelle seguenti aree rurali:
- aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (aree D),
  - aree rurali intermedie (aree C),
  - aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata, limitatamente alle aree rurali-urbanizzate (aree B1).

Restano esclusi i poli urbani e, nell'ambito delle aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata, le aree urbanizzate.

- b) Applicando la metodologia OCSE, il territorio di un GAL deve configurarsi come prevalentemente o significativamente rurale: almeno il 15% della popolazione totale deve cioè risiedere in comuni rurali.
- c) La popolazione residente nel territorio di un GAL deve essere compresa tra 50.000 e 150.000 abitanti.
- d) Il territorio di un GAL deve comprendere comuni geograficamente contigui. Una stessa area comunale può essere inserita nel territorio di un solo GAL.

In considerazione delle premesse tratte dal Piano di Sviluppo Rurale, citate in premessa, la nostra area geografica che verrà dettagliatamente descritta al paragrafo 4.1 risulta così definita:

tab. 1 identificazione area geografica del Gal "Montagna Vicentina"

<b>Provincia</b>	<b>Superficie</b>	<b>Popolazione</b>	<b>Densità</b>
	Km2	Abitanti	Abitanti/km2
<b>VICENZA</b>	<b>1271.036</b>	<b>148.685</b>	<b>116.97</b>

### **3. GRUPPO DI AZIONE LOCALE “MONTAGNA VICENTINA” Società Cooperativa**

#### **3.1 OGGETTO SOCIALE**

Considerata l'attività mutualistica della cooperativa così come definita ha come oggetto e scopo, quello di svolgere esclusivamente il sostegno e l'affermazione nelle zone rurali delle attività compatibili e sostenibili con l'ambiente che realizzano ed offrono i propri prodotti con adeguati requisiti di qualità; il mantenimento di un tessuto socio economico sufficientemente diversificato, riferito principalmente ad un insieme integrato di piccole imprese e prestatori di servizi sia pubblici che privati, attive in settori di attività economica diversi, riferiti al tema catalizzatore del Piano di Sviluppo;

Gli argomenti fondamentali che andranno a costituire il tema catalizzatore del Piano saranno sviluppati sui seguenti settori:

- Settore primario;
- Settore artigianato e piccole imprese;
- Settore pubblico;
- Settore commercio/turismo.

La società potrà altresì intraprendere tutte le attività previste dall'iniziativa LEADER + di cui alle premesse, ed in fase di formazione.

Nel quadro delle finalità previste dallo statuto, la Cooperativa potrà altresì accettare eventuali contributi, donazioni ed elargizioni.

Per il raggiungimento dell'oggetto sociale la cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa ed affine a quelle sopra elencate, nonché, compiere tutti gli atti di natura mobiliare e immobiliare e le operazioni bancarie e finanziarie inerenti all'oggetto sociale, ricorrere al credito, contrarre mutui e concedere ipoteche, prestare fidejussioni.

#### **3.2 DURATA**

La Cooperativa ha durata fino al 31 Dicembre 2100 e potrà essere prorogata una o più volte di dieci anni in dieci anni, con deliberazione dell'assemblea straordinaria, salvo il diritto di recesso per i soci dissenzienti.

#### **3.3 COMPAGINE SOCIALE**

Il nostro Gruppo di Azione Locale a sede presso la Comunità Montana “Spettabile Reggenza dei Sette Comuni” Piazza Stazione, 1 ad ASIAGO (VI) - ITALY tel. e fax +39 0424 63424 ed è costituito dalla seguente Compagine sociale:

ELENCO SOCI

Provincia di Vicenza

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Vicenza

Comunità Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni

Comunità Montana Dall'Astico al Brenta

Comunità Montana Leogra e Timonchio

Comunità Montana Agno Chiampo  
Comunità Montana Alto Astico e Posina  
Comunità Montana del Brenta  
Associazione Industriali della Provincia di Vicenza  
Associazione Artigiani della Provincia di Vicenza  
Associazione del Commercio, del Turismo e dei Servizi della Provincia di Vicenza  
Associazione mandamentale Commercianti di Schio  
C.N.A. Confederazione nazionale Artigianato  
Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Vicenza  
Consorzio Turistico Asiago 7 Comuni  
Consorzio Vicenza è  
Consorzio Universitario Ricerca Applicata  
Università di Padova facoltà di Agraria

Il Consiglio di Amministrazione appena insediato e formato da:

- |  |                        |
|--|------------------------|
| 1. <b>BONOMO AGOSTINO</b><br>Rappresentante della C.C.I.A.A.   | <b>Presidente</b>      |
| 2. <b>PANOZZO DINO</b><br>Rappresentante della Coldiretti di Vicenza                                 | <b>Vice Presidente</b> |
| 3. <b>MUNARINI FRANCESCO</b><br>Presidente Comunità Montana Astico Posina                            | <b>Consigliere</b>     |
| 4. <b>BENETTI ENZO</b><br>Rappresentante Associazione Commercianti della Provincia di Vicenza        | <b>Consigliere</b>     |
| 5. <b>BARBIERATO VALENTINO</b><br>Rappresentante Associazione Industriali della Provincia di Vicenza | <b>Consigliere</b>     |
| 6. <b>GASPARINI GIOVANNI</b><br>Presidente della Comunità Montana Astico Brenta                      | <b>Consigliere</b>     |
| 7. <b>RUARO DARIO</b><br>Rappresentante Federazione Artigiani di Vicenza                             | <b>Consigliere</b>     |
| 8. <b>RIVA VLADIMIRO</b><br>Presidente Consorzio turistico Vicenza e'                                | <b>Consigliere</b>     |
| 9. <b>VASCON LUIGINO</b><br>Assessore all'agricoltura della Provincia di Vicenza                     | <b>Consigliere</b>     |

Come si può notare il nostro Cd'A è costituito da 4 rappresentanti di enti pubblici e 5 rappresentanti di organizzazioni private.

Il Collegio sindacale è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, eletti dall'assemblea. Essi vengono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili, istituito presso il Ministero della Giustizia e devono inoltre essere immuni dalle cause di ineleggibilità di cui all'art. 2399 codice civile.

I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi non sono rieleggibili.

La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è stato ricostituito.

Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Al Collegio sindacale viene attribuito anche il controllo contabile se non diversamente previsto dalla Assemblea dei soci.

Inoltre il nostro collegio sindacale si occupa anche dell'analisi circa il rispetto della pista di controllo .

Il collegio Sindacale appena insediato e formato da:

Dr. FRAMARIN EZIO - Dr. SGARBOSSA ANTONIO - Dr. FRACARO CARLO

### **3.6 STRUTTURA OPERATIVA**

La nostra struttura organizzativa è costituita da un ufficio operativo con sede presso la Comunità Montana Spettabile Reggenza dei 7 Comuni ed ha a disposizione un ufficio protocollo/segreteria una sala riunioni per le adunanze del CdA, una sala per i convegni e un archivio; abbiamo in dotazione 2 personal computer ed un portatile, una stampante/fax ed linea telefonica messa a disposizione dalla Comunità Montana Spettabile reggenza dei 7 Comuni.

Il personale operativo all'interno della nostra organizzazione è attualmente composta da un Direttore, Manzardo Francesco responsabile del coordinamento della struttura e della progettazione, laureato in Scienze Agrarie; Strazzabosco Francesco addetto alle procedure pubbliche con funzioni di segreteria e protocollo, laureato in scienze politiche; Cuoco Claudio addetto allo sportello di animazione ed informazione territoriale laureato in Scienze e tecnologie forestali ed ambientali; Oro Sergio addetto alle procedure informatiche, con diploma di ragioneria; tali soggetti sono inquadrati al punto di vista della prestazione professionale come collaboratori coordinati a progetto con uno specifico contratto. Si avvale inoltre di soggetti che vengono attivati all'occorrenza, già individuati in un albo specifico, con mansioni di collaudatori/istruttori e consulenti per il settore primario secondario e terziario.

## **4. TERRITORIO**

### **4.1 DELIMITAZIONE**

Il territorio della Provincia di Vicenza ha una superficie complessiva di 2.772 kmq e si estende per la massima parte nella zona collinare e montana delle Prealpi orientali. La parte settentrionale presenta, ad ovest la catena montuosa delle Piccole Dolomiti con le vette del Pasubio e del Carega che superano i 2000 metri, e che dominano i centri di Schio, Valdagno e Arzignano.

Proseguendo verso est è presente l'Altopiano di Asiago, o dei Sette Comuni, che si erge dalla pianura con ripidi fianchi e si presenta in due distinte parti: la catena montuosa settentrionale, dove si trovano la maggior parte delle vette altopianesi, ed i monti meridionali, i cui rilievi sono nettamente più boscati rispetto ai precedenti. In entrambi i settori, però, vi sono numerosi piani che permettono lo sviluppo delle attività legate al mondo alpicolturale. Non a caso è il territorio dove è presente il maggior numero di malghe della Provincia di Vicenza. A dividere, nel settore orientale,

l'Altopiano di Asiago dal massiccio del Grappa c'è il profondo solco della Valsugana percorsa dal Brenta, al cui sbocco in pianura si stende Bassano del Grappa.

Il massiccio del Grappa si erge isolato rispetto agli altri sistemi montuosi. Una caratteristica del suo versante meridionale è la grande varietà di pascoli e praterie di quota. Invece, il settore settentrionale presenta una morfologia completamente diversa dal precedente in quanto, è modellato secondo un sistema di dorsali con andamento più divergente rispetto alla cima più alta.

In questo ambito territoriale particolare sono state individuate sei Comunità Montane della provincia di Vicenza che trovano i loro confini naturali nell'orografia del territorio stesso: partendo da est si trova la Comunità Montana del Brenta la quale confina a sud con la Comunità Montana dall'Astico al Brenta; al centro della catena prealpina vicentina si colloca la Comunità Montana dei 7 Comuni che confina con quella dell'Alto Astico Posina. Ad ovest infine vi sono le due comunità montane, Agno Chiampo e Leogra Timonchio che fanno capo alle città di Valdagno e Schio.

#### **4.2 DESCRIZIONE DEL TERRITORIO**

Nella provincia di Vicenza il Programma Leader II vedeva operanti 3 soggetti, il GAL 6, il GAL 7, ed il GAL 9, nonché un quarto GAL a carattere interprovinciale (3, CARGAR) per il territorio di appartenenza. Nella programmazione LEADER+, il territorio del Gal Montagna Vicentina assomma i territori ammissibili ed appartenenti ai precedenti GAL riunendoli in un unico soggetto di nuova costituzione che coincide con l'intera area montana ed, in parte, pedemontana della provincia di Vicenza con una superficie totale pari a 1.105,20 Km<sup>2</sup>.

Il GAL includeva 36 Comuni la cui popolazione complessiva è di 81.402 abitanti residenti al 01/01/2000 (fonte: Regione Veneto).

Il territorio è caratterizzato, da zone tipicamente montane in cui l'integrità dell'ambiente ha permesso un consistente sviluppo del settore turistico in alcune aree (essenzialmente individuabili nell'altipiano di Asiago, Recoaro Terme e Tonezza), da zone più "dirupate" ed in cui risulta praticamente assente la presenza di insediamenti abitativi ed, infine, da zone con prevalenti caratteristiche pedemontane fortemente antropizzate caratterizzate da ambienti tipici del paesaggio agrario collinare.

Nell'area sono presenti numerose zone di elevata importanza ambientale, e per questo soggette a tutela legislativa, con un ecosistema fragile e complesso caratterizzato da profonde interrelazioni con il resto del territorio provinciale che lo rendono di rilevante importanza per la sua "sensibilità". Le caratteristiche geomorfologiche hanno condizionato, fortemente anche lo sviluppo economico-sociale dell'area, che presenta situazioni di marginalità anche livello industriale causate essenzialmente dagli alti costi dell'insediamento e condizioni strutturali e lavorative in agricoltura particolarmente svantaggiose. Il basso tasso di natalità relativo, la bassa propensione alla permanenza dei giovani nelle aree di residenza, soprattutto se con alti livelli di scolarizzazione hanno accentuato drasticamente il fenomeno di spopolamento, ormai in corso da decenni.

L'individuazione dei principali sistemi territoriali, sotto un profilo agricolo e rurale, ha utilizzato un set di indicatori che mettono in rilievo l'interpretazione delle principali dinamiche agricole e rurali in atto, non solo in rapporto alle variabili settoriali, ma anche ad alcune importanti variabili sociali, economiche ed ambientali; l'individuazione e l'implementazione delle politiche regionali per il settore; il monitoraggio ex post dell'efficacia delle misure adottate.

Per il territorio che il GAL Montagna vicentina si candida ad operare, la classificazione ha portato all'individuazione di due zone appartenenti alle aree rurali con il maggior livello di svantaggio agricolo ed in particolare:

zona D: aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.

zona B1: aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata.

Tab. 2 delimitazione e caratteristiche dei comuni eleggibili del Gal "Montagna Vicentina"

Comuni		Superficie		Popolazione		Densità
n.		Km2		Abitanti		Abitanti/km2
<b>44</b>		<b>1.271,036</b>		<b>148.685</b>		<b>116,97</b>
Comuni rurali		Superficie Comuni Rurali		Popolazione comuni rurali		Densità Comuni rurali
n.	% su terr. totale	Km2	% su terr. totale	n.	% su terr. totale	Abitanti/km2
<b>30</b>	<b>68,18</b>	<b>1.016,801</b>	<b>79,99</b>	<b>61.391</b>	<b>41,289</b>	<b>60,376</b>

Tab. 3 parametri identificativi dei comuni eleggibili

COMUNE	Codice PSR (*)	Popol. totale	Superficie kmq	Densità ab/kmq	M. 321 (**)	C.M.	Densità inf 150 ab/Kmq
ALTISSIMO	D	2.263	15,082562	150,04	X	Valdagno	
ARSIERO	D	3.353	41,395859	81,00	X	Arsiero	X
ASIAGO	D	6.509	162,9461	39,95	X	Asiago	X
BROGLIANO	B1	2.937	12,155683	241,62	X	Valdagno	
BREGANZE	B1	7.870	21,761008	361,66		Breganze	
CALTRANO	D	2.545	22,711354	112,06	X	Breganze	X
CALVENE	D	1.274	11,472457	111,05	X	Breganze	X
CAMPOLONGO SUL BRENTA	D	837	9,652402	86,71	X	Brenta	X
CISMON DEL GRAPPA	D	1.058	34,792565	30,41	X	Brenta	X
COGOLLO DEL CENGIO	D	3.330	36,217136	91,95	X	Arsiero	X
CONCO	D	2.221	26,854184	82,71	X	Asiago	X
CRESPADORO	D	1.467	30,205656	48,57	X	Valdagno	X
ENEGO	D	2.017	52,606829	38,34	X	Asiago	X
FARA VICENTINO	B1	3.810	15,174871	251,07	X	Breganze	
FOZA	D	733	35,20936	20,82	X	Asiago	X
GALLIO	D	2.336	47,867202	48,80	X	Asiago	X
LAGHI	D	128	22,240339	5,76	X	Arsiero	X
LASTEBASSE	D	243	18,800329	12,93	X	Arsiero	X
LUGO DI VICENZA	D	3.719	14,564163	255,35	X	Breganze	
LUSIANA	D	2.902	34,338028	84,51	X	Asiago	X
MAROSTICA	B1		36,529371	351,72		Breganze	

		12.848					
MASON VICENTINO	B1	3.130	11,957328	261,76	X	Breganze	
MOLVENA	B1	2.426	7,443381	325,93	X	Breganze	
MONTECCHIO PRECALCINO	B1	4.623	14,42052	320,58	X		
MONTE DI MALO	B1	2.755	23,748871	116,01	X	Schio	X
NOGAROLE VICENTINO	B1	995	9,093434	109,42	X	Valdagno	X
PEDEMONTE	D	830	12,596154	65,89	X	Arsiero	X
PIANEZZE	B1	1.852	5,02358	368,66	X	Breganze	
POSINA	D	727	43,639291	16,66	X	Arsiero	X
POVE DEL GRAPPA	D	2.846	9,840886	289,20	X	Brenta	
RECOARO TERME	D	7.266	60,152203	120,79	X	Valdagno	X
ROANA	D	3.774	78,126898	48,31	X	Asiago	X
ROTZO	D	570	28,253047	20,17	X	Asiago	X
SALCEDO	B1	1.029	6,116143	168,24	X	Breganze	
SAN NAZARIO	D	1.787	23,113851	77,31	X	Brenta	X
SANTORSO	B1	5.272	13,20843	399,14		Schio	
SOLAGNA	D	1.759	15,812028	111,24	X	Brenta	X
TONEZZA DEL CIMONE	D	619	13,940931	44,40	X	Arsiero	X
TORREBELVICINO	D	5.476	20,739959	264,03		Schio	
VALDAGNO	D	27.193	50,21702	541,51		Valdagno	
VALDASTICO	D	1.480	23,949342	61,80	X	Arsiero	X
VALLI DEL PASUBIO	D	3.567	49,349461	72,28	X	Schio	X
VALSTAGNA	D	1.959	25,811462	75,90	X	Brenta	X
VELO D'ASTICO	D	2.350	21,904434	107,28	X	Arsiero	X
<b>TOTALI</b>							
		<b>148.685</b>	<b>1.271,036</b>	<b>116,979</b>			

Comunità Montana Spettabile reggenza dei 7 comuni  
 Comunità Montana del Brenta  
 Comunità Montana dall'Astico al Brenta  
 Comunità Montana Alto Astico Posina  
 Comunità Montana Agno Chiampo  
 Comunità Montana Leogra Timonchio





## 5. STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE: IL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

### 5.1 ASPETTI GENERALI

La strategia di sviluppo locale è tracciata dal presente documento programmatico denominato Elaborato base del Programma di Sviluppo Locale e sarà meglio definita nel nostro PSL definitivo, in relazione alle necessità raccolte dopo la presentazione dell'elaborato base al territorio attraverso il piano di comunicazione; si concentrerà su uno o pochi temi centrali, con contenuti ben definiti, strettamente legati agli obiettivi prioritari del Programma regionale ed alla relativa analisi territoriale delle singole aree, privilegiando i progetti collettivi d'area più che una distribuzione polverizzata di finanziamenti.

L'approccio ascendente e partecipativo con il diretto coinvolgimento degli operatori locali pubblici e privati è uno dei fattori che qualificano il metodo leader.

Il tema principale del mandato ricevuto dal nostro Consiglio d'Amministrazione è quello di valorizzare le risorse rurali della montagna vicentina intendendosi per risorse tutto il patrimonio storico, naturalistico-ambientale, culturale, architettonico ed umano.

In coerenza con gli obiettivi del Piano di sviluppo rurale regionale la nostra Società ha individuato una strategia mirata alla creazione di operazioni atte a soddisfare gli obiettivi specifici del P.S.R. che di seguito si riportano in una tabella riassuntiva relativamente all'asse 3 e 4.

Tab. 4 obiettivi generali obiettivi di asse e obiettivi specifici dell'asse 3 e 4 del PSR

REGOLAMENTO		PSR	
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI ASSE	OBIETTIVI SPECIFICI	
ASSE 3	Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche	Diversificare l'economia rurale	3.1 -Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa
			3.2 -Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali
			3.3 - Favorire la creazione e lo sviluppo delle microimprese
			3.4 - Promuovere la produzione e l'utilizzo di energia da fonte rinnovabile di produzione locale
	Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	3.5 - Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento della donna nel mondo del lavoro	
		3.6 -Migliorare l'offerta e l'accesso ai servizi nelle aree rurali anche attraverso l'uso delle ICT	
		3.7 -Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale	
		3.8 - Qualificare il capitale umano per favorire lo sviluppo delle competenze e la capacity building	
ASSE 4	(Consolidare e implementare l'approccio Leader nella realizzazione di strategie di sviluppo locale, anche per contribuire alle priorità degli altri Assi)	Rafforzare la coerenza e le sinergie territoriali	4.1 -Sostenere gli approcci partecipativi e la gestione integrata per lo sviluppo delle aree rurali, attraverso il rafforzamento e la valorizzazione dei partenariati locali
			4.2 - Migliorare le capacità delle partnership locali di sviluppare strategie e modelli innovativi di crescita nelle aree rurali
			4.3 -Promuovere la cooperazione tra territori
			4.4 - Stimolare uno sviluppo endogeno armonico delle aree rurali, in particolare attraverso il miglioramento della qualità della vita, la diversificazione delle attività economiche e l'integrazione tra settori diversi

Relativamente alle misure che saranno attivate negli assi 1 e 2, di seguito specificate, risulta doveroso sottolineare che riguardano interventi a carattere integrativo rispetto alle finalità prevalenti della strategia e privilegiano la ricaduta a valenza collettiva.

Gli interventi relativi all'asse 1 saranno orientati allo sviluppo di filiere corte o microfiliere di prodotti a connotazione locale e al settore delle energie rinnovabili.

Gli interventi relativi all'asse 2 saranno orientati alla valorizzazione ambientale con particolare riguardo all'attenuazione del cambiamento climatico, alla tutela delle risorse naturali e alla conservazione della biodiversità come viene evidenziato dalle seguenti tabelle (5-6).

Tab. 5 obiettivi generali obiettivi di asse e obiettivi specifici dell'asse 1

REGOLAMENTO		PSR	
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI ASSE	OBIETTIVI SPECIFICI	
ASSE 1	Accrescere la competitività del settore agricolo e forestale sostenendo la ristrutturazione, lo sviluppo e l'innovazione	Promuovere la conoscenza e sviluppare il potenziale umano	1.1 - Accrescere le capacità professionali degli imprenditori e degli operatori agricoli e forestali promuovendo il trasferimento delle conoscenze e l'uso delle ICT
			1.2 - Favorire il ricambio generazionale e valorizzare le capacità imprenditoriali dei giovani agricoltori
		Ristrutturare e sviluppare il potenziale fisico e promuovere l'innovazione	1.3 - Promuovere il sistema dell'innovazione agevolando l'accesso ai risultati della ricerca e sperimentazione e la loro diffusione e applicazione
			1.4 - Promuovere la crescita economica dei settori agricolo, forestale e alimentare sviluppando un sistema produttivo moderno ed integrato con il territorio, la catena distributiva ed il mercato
			1.5 - Favorire la valorizzazione sostenibile delle risorse, delle attività e delle produzioni forestali, silvicole e pastorali attraverso il miglioramento delle infrastrutture
			1.6 - Migliorare le prestazioni ambientali delle attività agricolo-forestali accelerando l'applicazione delle nuove norme comunitarie in materia
			1.7 - Incrementare le produzioni agricole tutelate da sistemi di qualità e promuovere la loro valorizzazione sul mercato e nei confronti dei consumatori

Tab. 6 obiettivi generali obiettivi di asse e obiettivi specifici dell'asse 2

REGOLAMENTO		PSR	
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI ASSE	OBIETTIVI SPECIFICI	
ASSE 2	Valorizzare l'ambiente e lo spazio naturale sostenendo la gestione del territorio	Promuovere l'utilizzo sostenibile dei terreni agricoli incoraggiando agricoltori e selvicoltori a utilizzare metodi di uso del terreno compatibili con le necessità di preservare l'ambiente naturale e il territorio e	2.1 -Promuovere la conservazione e il miglioramento qualitativo delle risorse idriche attraverso la prevenzione dell'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee derivante da attività agricole
			2.2 - Tutelare la risorsa suolo dai principali fenomeni di degradazione

	valorizzando le risorse naturali <b>Promuovere la gestione sostenibile delle superfici forestali</b>	2.6 - Favorire la conservazione e la valorizzazione delle aree agricole e forestali ad elevato valore naturalistico e la biodiversità ad esse collegata
		2.7 - Rafforzare e valorizzare il contributo delle attività agricole e forestali all'attenuazione del cambiamento climatico e al miglioramento della qualità dell'aria

Oltre a queste strategie di tipo verticale la nostra proposta di PSL sarà redatta anche sulla base di una strategia di tipo trasversale a tutte le misure e a tutti gli interventi finalizzata al raggiungimento di alcuni aspetti ritenuti fondamentali per lo sviluppo locale che si possono riassumere in alcune parole chiave:

- rispetto per l'ambiente
- implementazione di energie rinnovabili
- introduzione di innovazioni tecnologiche
- implementazione dei sistemi di qualità
- accesso ai giovani
- accesso alle donne
- rispetto delle pari opportunità attraverso l'utilizzo del genere e le disposizioni previste dalla legge 04/2004.

Dall'analisi approfondita di tutti gli obiettivi strategici di asse e specifici, risulta che le opportunità attivabili nel nostro territorio sono le seguenti:

TAB. 7– Misure e Azioni del PSR- Assi 1, 2 e 3 attivabili attraverso Leader

<b>111 FORMAZIONE PROFESSIONALE E INFORMAZIONE ADDETTI DEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE</b>
Az. 1 Interventi di formazione e informazione a carattere collettivo
Az. 3 Interventi di formazione individuale in azienda
<b>121 AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE</b>
<b>122 ACCRESCIMENTO DEL VALORE ECONOMICO DELLE FORESTE</b>
Az. 1 Costruzione, ristrutturazione e adeguamenti straordinari delle strade forestali
Az. 2 Miglioramento boschi produttivi
Az. 3 Investimenti per le attività di taglio delle piante
<b>123 ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI</b>
<b>123 F ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI – sottomisura forestale</b>
<b>124 COOPERAZIONE E SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI PROCESSI E TECNOLOGIE</b>
<b>125 INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ADEGUAMENTO DELLA SELVICOLTURA</b>
Az. 1 Viabilità infrastrutturale
Az. 2 Miglioramento malghe
<b>132 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI QUALITÀ ALIMENTARE</b>
<b>133 ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE AGROALIMENTARE</b>
<b>216 INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI</b>
Az. 1 Creazione di strutture per l'osservazione della fauna
Az. 2 Realizzazione di strutture funzionali alla diffusione della fauna selvatica
Az. 3 Realizzazione di zone di fitodepurazione, di manufatti funzionali alla ricarica delle falde e creazione di zone umide
Az. 4 Realizzazione di strutture per la raccolta e la conservazione del patrimonio biogenetico
Az. 5 Impianto delle nuove formazioni di corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti
<b>221 PRIMO IMBOSCHIMENTO DEI TERRENI AGRICOLI</b>
Az. 1 Boschi permanenti
Az. 2 Fustaie a ciclo medio-lungo

Az. 3 Impianti a ciclo breve
<b>227 INVESTIMENTI FORESTALI NON PRODUTTIVI</b>
<b>311 DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE</b>
Az. 1 Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali
Az. 2 Sviluppo dell'ospitalità agrituristica
Az. 3 Incentivazione della produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili
<b>312 SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRESE</b>
Az. 1 Creazione e sviluppo di microimprese
Az. 2 Creazione e ammodernamento di microimprese orientate allo sfruttamento delle energie rinnovabili
<b>313 INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' TURISTICHE</b>
Az. 1 Itinerari
Az. 2 Accoglienza
Az. 3 Servizi
Az. 4 Informazione
Az. 5 Integrazione offerta turistica
<b>321 SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE</b>
Az. 1 Servizi sociali
Az. 2 Accessibilità alle tecnologie di informazione e comunicazione
Az. 3 Realizzazione di impianti per la produzione dell'energia da biomasse
<b>323/a TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE – sottomisura patrimonio rurale</b>
Az. 1 Realizzazione di studi e censimenti
Az. 2 Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico
Az. 3 Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale
Az. 4 Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali
<b>323/b TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE – sottomisura piani di protezione e gestione</b>
Az. 1 Piani di gestione delle aree Natura 2000
Az. 2 Piani di protezione e gestione di altri siti di grande pregio naturale
<b>331 FORMAZIONE E INFORMAZIONE PER GLI OPERATORI ECONOMICI DELLE AREE RURALI</b>
Az. 1 Interventi a carattere collettivo di formazione, educazione ambientale e sul territorio
Az. 2 Partecipazione su richiesta individuale a corsi e a stage formativi

In generale, la missione assegnata all'Asse 4-Leader concerne l'attuazione di apposite strategie di sviluppo locale finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti dagli Assi 1, 2 e 3 appena presentati. E' obbligo riservare alle misure dell'Asse 3 una quota minima dell'80% della spesa pubblica totale prevista nel PSL. Al fine di garantire un adeguato equilibrio rispetto alla destinazione dei fondi destinati alle diverse misure dell'Asse 3, il nostro PSL deve assegnare una quota minima del 30% delle risorse interventi relativi al miglioramento della qualità della vita.. Gli interventi relativi all'Asse 1 saranno volti preferibilmente allo sviluppo di filiere corte o microfiliere di prodotti a connotazione locale o nel settore delle energie rinnovabili. Gli interventi riferiti all'Asse 2 saranno soprattutto finalizzati alla valorizzazione ambientale del territorio, con particolare riguardo agli obiettivi di attenuazione del cambiamento climatico, di tutela delle risorse naturali e del paesaggio e di conservazione della biodiversità.

All'interno del PSL è possibile attivare interventi di cooperazione interterritoriale e transnazionale fino ad un massimo del 10% della spesa pubblica complessiva del PSL stesso.

In via preliminare la ripartizione del piano finanziario espressa in percentuale del budget contributivo a disposizione del nostro territorio e di seguito specificata nella seguente tabella:

Tab. 8 ripartizione della spesa per asse sottoasse ed area

ASSE	%	%	
1	Massimo 10		
2	Massimo 10		
3	Minimo 80	Minimo 30	Qualità della vita
		Massimo 70	Diversificazione

Nella strategia di costruzione del PSL i nostri soci hanno individuato un gruppo di lavoro che opererà all'interno delle proprie strutture diffondendo presso i potenziali beneficiari le opportunità proposte dalla programmazione 2007-2013 agendo da punti di animazione e divulgazione.

I referenti proposti sono i seguenti:

Bressan Maurizio - Provincia di Vicenza

Poletto Luigi - Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Vicenza

Fincati Giuseppe, Carollo Mirko - Comunità Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni

Chemello Franco - Comunità Montana Dall'Astico al Brenta

Bettanin Carlo - Comunità Montana Leogra e Timonchio

Giuotto Stefano - Comunità Montana Agno Chiampo

Munarini Francesco - Comunità Montana Alto Astico e Posina

Bortignon Michele - Comunità Montana del Brenta

Barbierato Valentino - Associazione Industriali della Provincia di Vicenza

Scaggiari Giovanni - Associazione Artigiani della Provincia di Vicenza

Dal Grande Luca – Ass. del Commercio, del Turismo e dei Ser. della Provincia di Vicenza

Amendola Marco - Associazione mandamentale Commercianti di Schio

Dalla Valle Francesco - C.N.A. Confederazione nazionale Artigianato

Scalchi Elisa - Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Vicenza

Longhi Leonardo - Consorzio Turistico Asiago 7 Comuni

Tonin Elena - Consorzio Vicenza è

Scipioni Antonio - Consorzio Universitario Ricerca Applicata

Grigolato Stefano - Università di Padova facoltà di Agraria

## 5.2 PIANO DI COMUNICAZIONE

L'informazione e la pubblicità sono parte integrante dei programmi della Commissione e dell'Unione Europea. La normativa comunitaria in tema di sviluppo rurale, infatti, ribadisce l'importanza del ruolo degli strumenti di informazione e sostiene la necessità di una programmazione articolata e sistematica e di una chiara definizione dei metodi e degli obiettivi. L'articolo 76 del regolamento (CE) n.1698/2005 assegna agli Stati membri il compito di dare adeguata informazione e pubblicità al proprio Programma di sviluppo rurale, evidenziando al pubblico il ruolo e il contributo della Comunità, garantendo la trasparenza del sostegno comunitario.

A tal fine, l'Autorità di Gestione provvede ad informare:

- i potenziali beneficiari e il partenariato pubblico, economico, sociale, ambientalista, ecc. sulle possibilità offerte dal Programma e sulle modalità per accedervi;
- i beneficiari del contributo comunitario;
- l'opinione pubblica in generale sul ruolo svolto dalla Comunità nell'ambito del Programma e dei relativi risultati.

La pianificazione, la programmazione operativa e il coordinamento del PdC (piano di comunicazione) verranno definite da un Gruppo di Lavoro regionale, presieduto dal Segretario del Settore Primario e composto da referenti interni ed esterni all'Amministrazione regionale con competenze nell'ambito delle strategie e tecniche di comunicazione, nella programmazione e pianificazione di azioni promo-pubblicitarie, nella gestione di iniziative istituzionali di informazione e di comunicazione, nella pianificazione editoriale, nel marketing, nella pianificazione finanziaria, redazione e pianificazione di azioni comunitarie, nella comunicazione ambientale.

Il nostro gruppo di azione locale, in quanto responsabile della programmazione degli interventi dell'Asse 4 nei territori designati Leader, parteciperà attivamente al PEC (Piano Esecutivo di Comunicazione) sulla base delle indicazioni fornite dal Bando di selezione dei GAL e dalle disposizioni approvate ai fini del PEC, utilizzando le risorse assegnate nell'ambito del budget per la gestione degli interventi dell'Asse 4. Il responsabile del coordinamento dei GAL, designato dai medesimi Gruppi, partecipa al Gruppo di lavoro PEC. Al fine di realizzare un concreto piano di comunicazione il nostro GAL intende promuovere sul territorio i seguenti eventi:

- **coinvolgimento dell'opinione pubblica** attraverso una conferenza stampa, coinvolgendo le testate giornalistiche e televisive più diffuse sul territorio, presso la Provincia di Vicenza di presentazioni dell'elaborato base del Programma di Sviluppo Locale.

- **coinvolgimento dell'opinione pubblica** attraverso 2 incontri pubblici di presentazione delle opportunità del programma.

- **un seminario di approfondimento** riservato ai professionisti che operano nel settore dello sviluppo del primario, del turismo e dell'ambientale

- **incontri specifici per beneficiario e per settore:**

**2** incontri coinvolgendo le associazioni di categoria (Cia, Coldiretti, Confagricoltura)

**2** incontri coinvolgendo le associazioni di categoria (Artigiani, Commercianti e Industriali).

**1** incontro con la Provincia di Vicenza, con le 6 Comunità Montane e i singoli Comuni.

**1** incontro con altri enti pubblici (Camera di Commercio, Università, Arpav, Veneto Agricoltura, altri enti locali).

**1** incontro con le Associazioni Agrituristiche, Consorzi di Promozione Turistica (Vicenza è, Asiago 7 Comuni), Associazioni di Promozione dei Vini, dei prodotti tipici e associazioni pubbliche e private di scopo (Pedemontana Vicentina, Proloco Varie ecc.).

**1** incontro con le ASL di competenza del nostro territorio (Ulss 4 "Alto vicentino", Ulss 5 "Ovest vicentino" e Ulss 3 "Bassano del Grappa").

Per rendere più efficace la pubblicizzazione del Programma sarà prevista inoltre la diffusione attraverso sistemi multimediali ed informatici (siti, banner di collegamento, CDrom, dvd ecc.)

Per gli interventi relativi agli altri privati verranno coinvolti i singoli Comuni per una mappatura delle emergenze private (Malghe, siti di interesse storico architettonico e paesaggistico).

Nel programma di sviluppo locale definitivo saranno definite anche le frequenze intermedie degli interventi di comunicazione.

## 6. PROGRAMMA FINANZIARIO

L'ammontare delle risorse effettivamente utilizzabili per la realizzazione del Programma di Sviluppo Locale è successivamente specificato nella tabella 9 in funzione dei valori unitari previsti dall'asse 4 del bando del P.S.R.

Tab. 9 risorse attivabili per Comune

<b>COMUNE</b>	<b>Codice PSR (*)</b>	<b>Popol. totale</b>	<b>Superficie kmq</b>	<b>Risorse per comune</b>
ALTISSIMO	D	2.263	15,082562	86.740,12
ARSIERO	D	3.353	41,395859	166.616,72
ASIAGO	D	6.509	162,9461	488.617,20
BROGLIANO	B1	2.937	12,155683	43.956,82
BREGANZE	B1	7.870	21,761008	104.813,21
CALTRANO	D	2.545	22,711354	109.047,71
CALVENE	D	1.274	11,472457	54.794,91
CAMPOLONGO SUL BRENTA	D	837	9,652402	40.229,80
CISMON DEL GRAPPA	D	1.058	34,792565	96.035,13
COGOLLO DEL CENGIO	D	3.330	36,217136	155.684,27
CONCO	D	2.221	26,854184	109.233,37
CRESPADORO	D	1.467	30,205656	97.086,31
ENEGO	D	2.017	52,606829	155.638,66
FARA VICENTINO	B1	3.810	15,174871	56.309,85
FOZA	D	733	35,20936	88.743,72
GALLIO	D	2.336	47,867202	154.134,40
LAGHI	D	128	22,240339	47.680,68
LASTE BASSE	D	243	18,800329	43.675,66
LUGO DI VICENZA	D	3.719	14,564163	122.103,33
LUSIANA	D	2.902	34,338028	141.226,06
MAROSTICA	B1	12.848	36,529371	172.315,25
MASON VICENTINO	B1	3.130	11,957328	45.648,79

MOLVENA	B1	2.426	7,443381	33.192,06	
MONTECCHIO PRECALCINO	B1	4.623	14,42052	63.534,62	
MONTE DI MALO	B1	2.755	23,748871	56.048,65	
NOGAROLE VICENTINO	B1	995	9,093434	20.862,12	
PEDEMONTE	D	830	12,596154	45.942,31	
PIANEZZE	B1	1.852	5,02358	24.548,30	
POSINA	D	727	43,639291	105.453,58	
POVE DEL GRAPPA	D	2.846	9,840886	90.831,77	
RECOARO TERME	D	7.266	60,152203	301.954,41	
ROANA	D	3.774	78,126898	250.603,80	
ROTZO	D	570	28,253047	70.756,09	
SALCEDO	B1	1.029	6,116143	17.629,37	
SAN NAZARIO	D	1.787	23,113851	90.902,70	
SANTORSO	B1	5.272	13,20843	68.570,12	
SOLAGNA	D	1.759	15,812028	75.599,06	
TONEZZA DEL CIMONE	D	619	13,940931	43.356,86	
TORREBELVICINO	D	5.476	20,739959	178.379,92	
VALDAGNO	D	27.193	50,21702	780.259,04	
VALDASTICO	D	1.480	23,949342	84.898,68	
VALLI DEL PASUBIO	D	3.567	49,349461	187.873,92	
VALSTAGNA	D	1.959	25,811462	100.597,92	
VELO D'ASTICO	D	2.350	21,904434	102.558,87	
	<b>Totale</b>	<b>148.685</b>	<b>1271,036</b>	<b>5.374.686,13</b>	<b>Quota variabile</b>
				<b>3.600.000,00</b>	<b>Quota fissa</b>
				<b>8.974.686,13</b>	<b>Totale</b>

Il totale delle risorse effettivamente utilizzabili per la programmazione 2007-2013 da parte del nostro GAL per lo sviluppo rurale locale risulta in base alle precedenti elaborazioni essere di euro **8.974.686,13**.

Considerando le intensità di contribuzione nelle diverse misure si può stimare che nell'arco dei prossimi 5 anni il GAL "Montagna Vicentina" apporterà un valore aggiunto al territorio di circa **15.000.000 di euro**.

#### ***10. CIRCUITI AMMINISTRATIVI E FINANZIARI APPLICABILI DAI GAL***

Per l'attuazione dell'asse 4 è possibile attivare i seguenti circuiti amministrativi:

- a) Operazioni a bando pubblico a scadenza e graduatoria chiusa
  - b) Operazioni a gestione diretta del GAL
  - c) Operazioni a regia GAL in convenzione per specifiche e particolari condizioni di interesse a valenza prevalentemente pubblica.
- Per ulteriori approfondimenti è a disposizione il sito della regione veneto:  
**[www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Sviluppo+Rurale/Programma+zione+2007+-+2013/Programma+Sviluppo+Rurale+2007-2013.htm](http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Sviluppo+Rurale/Programma+zione+2007+-+2013/Programma+Sviluppo+Rurale+2007-2013.htm)**

Per ulteriori informazioni e per la raccolta delle eventuali osservazioni:

**Gal Montagna Vicentina**  
**P.zza Stazione, 1**  
**36032 ASIAGO (VI)**  
**Tel. E fax: 0424.63424**  
**e-mail: [info@montagnavicentina.com](mailto:info@montagnavicentina.com)**  
**Sito internet: [www.montagnavicentina.com/6.htm](http://www.montagnavicentina.com/6.htm)**